

SERATE CON L'AUTORE 2012



SERATE CON L'AUTORE 2012

28
aprile
ore
20.30

EQUAZIONE ITALIA GIOVANI ALLA RICERCA DEI NUMERI PRIMI Il futuro tra scuola e lavoro

prof. **Furio Honsell**
già Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine

Conduce Orazio Longo

>> Sala polifunzionale di Dosoledo - Comelico Superiore

IN COLLABORAZIONE
CON

- i Comuni di Comelico Superiore, Santo Stefano di Cadore e Sappada e le loro Biblioteche Civiche.

CONTATTI &
INFORMAZIONI

Fondazione Centro Studi
Transfrontaliero del Comelico e Sappada
Via Dante Alighieri 3 - 32045 Santo Stefano di Cadore (BL)
Tel. 0435 420117 • Fax 0435 62113 • info@fondazionecl.info

Primo appuntamento 28 aprile

HONSELL: LA CRISI? AFFRONTARLA CON LA MATEMATICA E L'UMANESIMO

Una serata a due facce quella che ha visto Furio Honsell protagonista del primo appuntamento dell'edizione 2012 della rassegna "Serate con l'autore – Un ponte culturale per la convivenza civile nella legalità", ospite nella sala polifunzionale di Dosoledo il 28 aprile scorso. Matematico e sindaco di Udine, Honsell, incalzato dalle domande del giornalista Orazio Longo, che anche quest'anno conduce la rassegna giunta alla terza edizione

promossa dalla Fondazione Transfrontaliero del Comelico e Sappada in collaborazione con le biblioteche civiche dei Comuni di Comelico Superiore, Santo Stefano di Cadore e Sappada, ha dapprima parlato del tema della serata: "Equazione Italia, giovani in cerca di numeri primi" per poi passare alla dimostrazione di alcuni giochi matematici e indovinelli, aiutandosi anche con alcuni oggetti distribuiti in platea, che hanno catturato la curiosità del numeroso

pubblico. C'è una formula matematica per uscire dalla crisi? “No – spiega Honsell – ma vedere le cose da un punto di vista matematico può aiutare”. In particolare Honsell ha spiegato come l'asse della crescita (PIL) rispetto alla popolazione, in questo momento, non proceda di pari passo, a tutto svantaggio della crescita. E questo perché molti, giovani in primis, non hanno fiducia e non hanno voglia di scommettere sul futuro. Come fare per invertire la tendenza? Innanzitutto studiando, viaggiando veloci con le idee. Resistere a una burocrazia spesso soffocante e afflittiva, e alle difficoltà di accesso al credito che non premiano certo la voglia di fare. Honsell cita il suo discorso in occasione del 25 aprile. “Dobbiamo resistere – spiega Honsell – all'asservimento a una logica che tutela i bisogni dei bilanci finanziari ma è cieca di fronte a quelli degli uomini”. E cita (parafrasando) Massimo D'Azeglio: “Una volta fatto il decreto Salva Italia – dice Honsell – si faccia anche un decreto Salva Italiani”. Un nuovo Umanesimo, insomma, quello di cui oggi si ha veramente bisogno. “Esistere solamente – dice Honsell – in epoche come la nostra, non basta più. Si esiste solamente se si resiste”. E cita Cartesio: “Non il *penso dunque esisto*, ma il *penso dunque resisto*, dove il pensiero conduce all'impegno e all'azione”. Honsell ha poi spiegato come sia importante il multilinguismo, bandiera del multiculturalismo (Honsell ne è testimone con la sua vita che lo ha visto vivere per studio e per lavoro, solo per citarne alcune, a Genova, a Palermo, a Edimburgo, a Pisa, in Sudafrica, a Malta, a Udine), e come invece sia dannosa l'antipolitica che fa di tuttata l'erba un fascio. “Dire che siamo tutti uguali è sbagliato” – spiega Honsell. “Bisogna riaffermare la dignità delle istituzioni democratiche e repubblicane liberandole da chi, con comportamenti vergognosi, rischia di delegittimarle, alimentando l'antipolitica che rischia di essere sfruttata da demagoghi populistici antidemocratici. E mai quanto in un'epoca come questa nella quale dobbiamo resistere a un ritorno in

politica del diletterantismo etico e dell'opportunismo faccendiere ed egoista”. Honsell ha poi parlato del concetto di legalità. “La legge può essere sbagliata. È la giustizia che bisogna perseguire”. Nel suo 'manifesto' ha poi spiegato che oggi c'è un alto rischio di derive totalitarie anche a causa della gravissima recessione economica negata fino all'ultimo da chi era al potere. Sperequazioni che rischiano di rompere la solidarietà sociale. “Per difendere la democrazia oggi, è indispensabile difendere il lavoro per i giovani, e per chi ne è stato espulso (parola orrenda quella 'esodati') perché non funzionale al profitto. Contrastare la delocalizzazione del lavoro, via dall'Italia per ricrearlo altrove dove costa meno. Resistere a chi pensa di superare la recessione togliendo la voce ai lavoratori pensati come pura merce. Tenendo presente che la globalizzazione, che è cosa diversa dalla delocalizzazione, è un processo irreversibile, che non si deve arrestare perché sta restituendo dignità a tanti popoli del sud del mondo”. Honsell avverte poi sulle conseguenze ai tagli alla scuola pubblica, alle misure per ridurre il costo del lavoro, alle leggi sul welfare che discriminano tra cittadini, e a quelle che non tutelano i servizi pubblici come quello dell'acqua: “C'è una deriva in agguato”. Matematico di fama internazionale, autore di libri come “L'algoritmo del parcheggio” e “Curiosità e divertimenti con i numeri”, Furio Honsell, già Magnifico Rettore dell'Università di Udine, è stato ospite fisso col ruolo di coscienza critica, della trasmissione televisiva sulla Rai “Che tempo che fa” con Fabio Fazio. Quesiti sulla quotidianità della matematica che ha riproposto durante la “Serata con l'autore” di Dosoledo, aiutandosi anche con alcuni giochi distribuiti al pubblico presente in sala. Da una piramide di trapezi da costruire con una semplice sovrapposizione, a una croce greca da smontare con la forza centrifuga, un elastico (vero o falso?) da catturare dentro uno stantuffo, e i dadi sferici, Honsell ha pure spiegato risolvendolo in tempo record, il famoso cubo colorato. Le serate con l'autore continueranno il 6 luglio con Margherita

Hack, e a giugno con un appuntamento in fase di definizione.

nella foto da sx Furio Honsell e Orazio Longo





SERATE CON L'AUTORE 2012

6
luglio
ore
20.30

...E A GUARDAR LE STELLE

Margherita Hack - *astrofisica e scrittrice*

Conduce Orazio Longo

>> Sala AlguDNei di Dosoledo - Comelico Superiore

IN COLLABORAZIONE
CON

• i Comuni di Comelico Superiore,
Santo Stefano di Cadore e Sappada
e le loro Biblioteche Civiche.

CONTATTI E
INFORMAZIONI

Fondazione Centro Studi
Transfrontaliero del Comelico e Sappada
Via Dante Alighieri 3 - 32045 Santo Stefano di Cadore (BL)
Tel. 0435 420117 • Fax 0435 62113 • info@fondazioneccst.info

Secondo appuntamento 6 luglio

MARGHERITA HACK INCANTA IL PUBBLICO DI DOSOLEDO

Serata memorabile a Dosoledo con Margherita Hack, la nota astrofisica toscana, che da quasi cinquant'anni risiede a Trieste. Centinaia di persone hanno affollato i locali del Museo AlguDNei, troppo piccoli per l'occasione. Moltissimi sono rimasti in piedi, molti sono andati via per la troppa folla. È stata l'unica nota stonata in una serata che ha visto protagonista la scienziata per oltre novanta minuti. A discapito dei novant'anni appena compiuti, Margherita

Hack ha risposto con precisione, completezza ed a volte con ironia e vere battute di spirito alla raffica di domande proposte dal giornalista Orazio Longo che ha condotto l'incontro, affrontando argomenti scientifici e biografici ma anche toccando temi più generali legati al mondo della politica, dell'università, sconfinando talvolta nella filosofia o in argomenti più leggeri. Ne è risultato un ritratto scanzonato e coinvolgente di un personaggio che ha vissuto da protagonista i periodi più

significativi della storia d'Italia del '900. Il rapporto con i genitori, l'educazione ricevuta, aperta e tollerante, l'incontro con il marito Aldo, conosciuto al "giardin pubblico" a Firenze e poi ritrovato anni dopo all'Università. "Il segreto del nostro lungo matrimonio?", ha detto sorridendo, "ogni tanto si litiga. Ma adesso che siamo vecchi, meno". E poi la carriera come docente di astronomia all'Università di Trieste con l'incarico di dirigere, prima donna in Italia, l'osservatorio astronomico. Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative, Margherita Hack ha il dono di rendere semplici le cose più complesse. Così il pubblico ha potuto apprezzare la sua illustrazione delle conoscenze sulla vita dell'Universo per la parte a noi nota e cioè nei suoi circa 14 miliardi di anni di vita. In questa ricerca le stelle hanno avuto un ruolo fondamentale e proprio le stelle e la loro luce sono state

il primo campo di studio della scienziata, fin dai tempi della sua tesi di laurea. Grande spazio è stato dedicato alla recentissima conferma scientifica dell'esistenza del bosone di Higgs, del quale è stata spiegata la natura e la funzione. Non è mancato qualche pepato commento sulla vita politica e sull'attualità: il rammarico per un parlamento "pieno di ignoranti e di inquisiti", la preoccupazione per gli aiuti necessari all'Università e alla ricerca, la condanna della pratica relativa al finanziamento delle scuole private, che tra l'altro è contraria alla Costituzione. Il tutto intervallato da battute fulminanti, tipiche dello spirito toscano. In chiusura di serata un lunghissimo applauso del pubblico, unito al saluto e al ringraziamento di Mario Zandonella nella sua veste di sindaco e consigliere della Fondazione Centro Studi che ha promosso l'evento nell'ambito delle "Serate con l'autore - anno 2012".

nella foto Margherita Hack con Orazio Longo

